

RAPPORTI

PRIVATE BANKING

IL SONDAGGIO

Professionali e sempre attivi i consulenti scelti dai clienti

Crescono le aspettative tra i titolari dei grandi patrimoni, che premiano le punte qualificate del risparmio gestito e con competenze accentuate I temi del Forum Aipb in programma il 28 novembre

Luigi dell'Olio

La professionalità del servizio al primo posto, quindi la tempestività nel ricevere le informazioni richieste, infine l'ampiezza della gamma di offerta. Cambia lo scenario macroeconomico, si addensano le incognite a livello internazionale, emergono nuovi temi di investimento, ma alla fine le esigenze della clientela facoltosa (quella con disponibilità liquide per non meno di 500 mila euro) restano fondamentalmente le stesse. Le ultime rilevazioni dell'Aipb (Associazione italiana private banking) segnalano il bisogno crescente di una consulenza qualificata, che aiuti a mantenere la mente fredda nelle fasi di incertezza dei mercati e consenta di offrire risposte adeguate non solo in merito al patrimonio finanziario, ma anche ai bisogni della famiglia imprenditoriale, anche in chiave intergenerazionale.

Un sondaggio realizzato dall'associazione in collaborazione con Bva-Doxa segnala che i clienti si rivolgono a un servizio di consulenza con l'aspettativa di ricevere un supporto professionale dedicato alla gestione del patrimonio finanziario (priorità per 70% dei clienti), perché si tratta una materia molto

che caratterizzano lo scenario macro e questo pone nuove sfide in

termini di qualità per i professionisti del settore.

Di questi temi, e non solo, si discuterà nella 19esima edizione del Forum di Aipb in programma il 28 novembre a Palazzo Mezzanotte (a Milano, sede della Borsa Italiana) con ingresso riservato agli associati e possibilità per gli altri di seguire la diretta streaming su Forum-privatebanking.it. "Un patto tra le generazioni: l'agenda del Private Banking", è il titolo scelto per questa edizione che vedrà analisti e opinion leader confrontarsi sulle principali tendenze evolutive del settore, tra cui le potenzialità del capitale umano multigenerazionale, l'importanza di una protezione che vada oltre il solo ambito finanziario e le opportunità offerte dall'utilizzo dei dati e dall'intelligenza artificiale.

Intanto il settore continua a crescere, in parte sostenuto dal buon andamento dei mercati finanziari, per il resto grazie alla capacità di erodere quote di mercato alle strutture bancarie generaliste. «La quota di investimenti affidati al private banking ha raggiunto il 64% del potenziale, 20 punti in più rispetto al 2007 (ultimo anno prima della grande crisi finanziaria, ndr)», racconta il presidente di Aipb, Andrea Ragaini. Che sottolinea come il settore sia arrivato a gestire il 45% della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane, con un tasso di soddisfazione della clientela nell'ordine del-

IL PERSONAGGIO
ANDREA RAGAINI



PRESIDENTE AIPB
Associazione italiana
private banking

l'89%, sette punti in più rispetto al mercato in generale.

La spinta più importante arriva dalla diffusione della consulenza finanziaria evoluta, quella ad alto valore aggiunto che prevede il monitoraggio costante del portafoglio, con un riesame frequente in merito all'adeguatezza delle scelte fatte in relazione agli obiettivi di medio e lungo periodo. Questa componente a fine giugno ha raggiunto i 165 miliardi di euro, con un balzo in avanti di 15 miliardi solo nel primo semestre di quest'anno. Per altro, annota Ragaini, l'introduzione delle nuove normative a livello europeo sugli investimenti Esg (quelli che tengono in considerazione le variabili legate all'impatto ambientale, agli aspetti sociali e alla governance) ha modificato la modalità con cui viene sviluppata la consulenza finanziaria. «Per i clienti del private banking, la sostenibilità è ormai una componente obbligatoria della quale tenere conto nella formulazione della proposta di investimento a seguito degli aggiornamenti della normativa di settore». Dunque, anche se il tema non è più in cima all'agenda politica co-

complessa (55%) e per avere una maggior tranquillità nella scelta (54%). Le aspettative crescono rispetto al passato, di pari passo con la crescita della cultura finanziaria dei clienti e delle complessità

DANIEL DAL ZENARDO/ANSA



me qualche trimestre fa, resta cruciale nella costruzione dei portafogli, «e il suo peso appare destinato a crescere ulteriormente», sottolinea il presidente di Aipb.

Le preferenze degli investitori si orientano soprattutto verso gli investimenti che beneficiano dell'aumento dei tassi: nel primo semestre, titoli di Stato e obbligazioni sono infatti cresciuti del 33% sul valore totale degli asset gestiti dal settore. I fondi di investimento e le gestioni patrimoniali hanno registrato una crescita positiva ma significativamente inferiore, pari al 4,3% degli asset in gestione, mentre il comparto assicurativo si è mosso in controtendenza, registrando un calo dell'1,7%.

Il potenziale per crescere ancora non manca, complice le nuove opportunità offerte dall'evoluzione della tecnologia. «Sarà cruciale la capacità di sfruttare soluzioni di data science e di intelligenza artificiale», analizza Ragaini. «Secondo nostre rilevazioni, l'87% dei manager del settore è infatti convinto che nei prossimi anni, proprio grazie alla tecnologia, anche i servizi d'investimento evoluti saranno accessibili a una base di clientela più ampia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

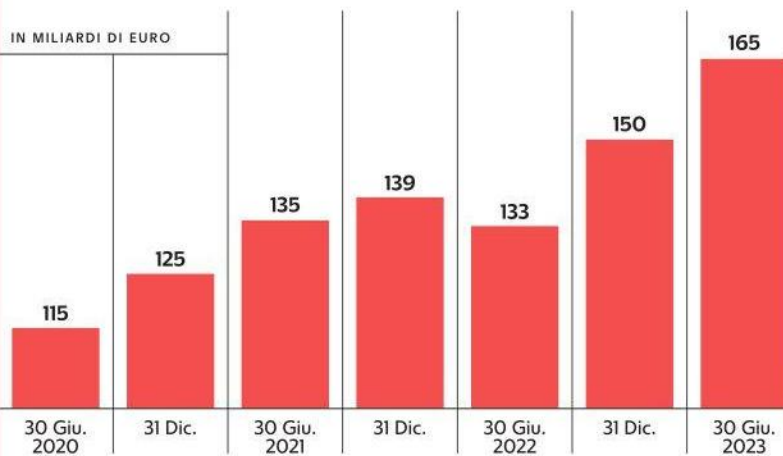


La proprietà intellettuale A.I. è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa A.I. da intendersi per uso privato



INUMERI

L'EVOLUZIONE DELLA RICCHEZZA GESTITA ATTRAVERSO SERVIZI DI CONSULENZA A PAGAMENTO



FONTI: AIPB

① L'edizione numero 19 del Forum Aipb il 28 novembre al Palazzo della Borsa di Milano